



IL SEMINATORE

Parrocchia san Giuseppe – Como

fra Giuseppe, parroco 339.4922360
fra Lorenzo, vicario parrocchiale
fra Elia 329.9166940
fra Tommaso 348.9208683
fra Umberto, vicario parrocchiale
Telefono: casa parrocchiale 031.270118
Email: parrocchia@sangiuseppecomo.it

ORARIO MESSE

FERIALE: 8,00 – 18,00

DOMENICA: 8,30 – 10,00 – 11,30 – 18,00

CONFESSIONI: da lunedì a venerdì
ore 16 > ore 17,30

Sabato: ore 9 > 11,30; 16 > 17,30

Domenica: prima e dopo le Messe

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì
9 > 12; 15 > 17,30 /sabato 9,00 > 12

25 ottobre – 01 novembre

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (22,34-40)

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.* ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

«**Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?**». La risposta di Gesù è già contenuta in testi separati dell'AT. La novità che Gesù apporta consiste nell'averli uniti dichiarandoli simili e fonte di ogni norma. È importante sapere qual è il principio di tutte le leggi, altrimenti, invece di favorire, soffocano la vita. **Amerai il Signore Dio tuo.** Amare il Signore, come risposta al suo amore. In concreto significa osservare le Parole che lui ci ha dato per indicarci come abitare la terra. Gesù richiama l'essenza della legge: «**Amerai**». Dio è amore, e ci comanda di amare, perché la sua vita diventi anche nostra. L'amore infatti fa sì che la vita di uno diventi quella dell'altro. Ciò che Dio è per natura, noi lo

diventiamo mediante l'amore suo per noi, e il nostro per lui. Fa tenerezza un Dio che insegue l'uomo per dirgli: **«Ti do un ordine, grande: per favore, vogliami bene, perché anch'io ti voglio bene!»**. Ma da dove cominciare? Dal lasciarsi amare da Lui. Possiamo vivere il comando dell'amore solo se scopriamo e accettiamo di essere amati. Contemplando Gesù crocifisso, nessuno potrà più dubitare dell'amore di un Dio che dà la vita: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13). **Con tutto il tuo cuore**. Uno agisce secondo ciò che gli sta-a-cuore. Chi ama ha sempre nel cuore l'amato. Ogni circostanza glielo richiama. Lo amo con la totalità che mi è possibile oggi! **Con tutta la tua anima (vita)**. La vita è tutto ciò che ho. Ogni energia disponibile è per amare. **E con tutta la tua mente**. Conoscere serve per amare. E amare a sua volta serve per capire: non si capisce bene se non ciò che si ama!

Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹**Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso.** Dopo il grande e primo, non ci sono infiniti e piccoli comandi, ma solo un secondo che gli è **«simile»**. L'amore è innanzitutto **gioia del cuore per il bene dell'altro** (il contrario è l'invidia); si esprime **con la bocca come lode** (il contrario è la critica), e si realizza **con le mani, poste al servizio dell'altro** come di me stesso. Si manifesta più nei fatti che nelle parole. La diversità e i limiti non sono luogo di aggressione, ma di accoglienza e servizio reciproco. **Prossimo**: il più vicino, che mi fa prendere conoscenza della finitezza mia e sua. Per questo può diventare il mio «contendente», il nemico da cui mi difendo e che attacco. L'amore invece fa del confine col prossimo il luogo divino dell'accoglienza. **Come te stesso**. Posso amarmi solo se sono amato. Attenzione: il prossimo non va amato come una divinità: in tal caso mi porterebbe a pretendere tutto da lui. Va amato come me stesso, che mi realizzo amando Dio con tutto il cuore. Gettiamo uno sguardo sulla convinzione ultima di Gesù: lui crede nell'amore come nella cosa più grande. Come lui, i cristiani sono quelli che credono non a una serie di nozioni, dottrine, comandamenti, ma quelli che credono all'amore come forza determinante della propria vita personale e della storia.

Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i profeti. Ogni legge che non mantiene e non fa crescere l'amore e la libertà – necessaria all'amore – è dannosa. I profeti hanno sempre richiamato alla conversione del cuore, ad amare Dio e i fratelli, a non cadere nel feticismo di una legge senza amore. È questo il suo comandamento, che vieta solo ciò che toglie la libertà di amare.

***Cosa devo fare domani, Signore, per essere vivo? Tu amerai.
Cosa farò l'anno che verrà, e poi dopo, per il mio futuro? Tu amerai.
E l'umanità, il suo destino, la sua Storia? Solo questo: l'uomo amerà.
Amare vuol dire non morire.***

L'ADORAZIONE EUCARISTICA

DAVANTI AL MIO SIGNORE

Rimanere in silenzio davanti all'Eucaristia è un esercizio di fede difficile. "La fantasia è la matta di casa e tener fermi i matti è difficile", diceva San Filippo Neri. L'nostra mente vaga; riempiamo il silenzio di immagini e parole; ci sembra che tante cosa possano essere più importanti ed efficaci di questa... eppure ci viene proposta sempre come un vertice della spiritualità cristiana, in cui sostare con il Signore nella preghiera e nella adorazione. Tanti santi ne hanno fatto un punto centrale della loro esperienza di fede. E noi? Cosa ne faremo di questa proposta? Uno spreco di tempo, privo di gusto e di efficacia? Non è da disprezzare un impegno per il Signore portato avanti con fedeltà e costanza, anche quando costa fatica e non sembra offrire una gratificazione apparente. Ma se nell'adorare il Signore io potessi anche rallegrarmi dell'esperienza di fede che mi viene offerta? Certo sarebbe un vantaggio per tutti. Ma talvolta mi devo accontentare di essere un "sasso" davanti al Signore: non provo gusto, sensazioni particolari... Ecco, allora è il momento di dire al Signore:

"Sono qui davanti a te. Semplicemente e soltanto perché tu sei importante per me. Più importante del mio stato d'animo attuale, di ciò che provo... Sono qui perché ci sei tu ed è giusto che io consumi un po' del mio tempo per te, davanti a te, Signore".

Sì, perché l'adorazione eucaristica è una forma di preghiera tutta particolare, dominata dalla presenza da Gesù Eucaristia, che parla a noi con temi, modi, sentimenti che gli sono propri. Sarebbe uno spreco ignorare la potenzialità spirituale che il Santissimo Sacramento esposto offre ai fedeli, per riempire lo spazio di preghiera con altre letture, commenti, pensieri che non hanno a che fare con l'Eucaristia, finendo così per ignorarla e soffocarla. L'adorazione eucaristica ha un suo valore e una sua dignità, suggerisce pensieri e preghiere proprie, da riscoprire in noi stessi, da far risuonare nel proprio cuore ed effondere dinanzi al Signore, come incenso, profumo gradito. E' per noi l'invito del salmo: "Venite, adoriamo il Signore" (94).

"Io sono una piccola cosa, davanti a te, Signore. Tu hai creato tutto il mondo con la tua parola. Hai creato anche me, capace di riconoscerti ed amarti. Hai svelato la tua grandezza e la tua tenerezza. Anche adesso, nell'Eucarestia, mi fai contemplare la benevolenza con cui continuamente mi guardi, tua piccola creatura..."

LA SETTIMANA

Domenica 25, ore 15: CASTAGNATA IN ORATORIO PER TUTTI

Lunedì 26, ore 20,45: Ritrovo del nuovo Consiglio dell'OFS

NUOVO CONSIGLIO dell'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Cosimo Schirò, ministro

Micaela Fraquelli, vice ministro

Biagio Garofalo, consigliere

Maria Luisa Calabrò, consigliere

Carlo Grigioni, consigliere

Mercoledì 28, ore 21: Consiglio dell'Oratorio

Giovedì 29: ADORAZIONE EUCARISTICA (ore 20,45 > 21,45)

Domenica 01 novembre: Solennità di TUTTI I SANTI

Ore 10, Messa in Diretta su Espansione TV (dalla nostra parrocchia)

Durante la Messa delle ore 11,30: Battesimo di SETARO MATILDE

Lunedì 02 novembre: Commemorazione di TUTTI I DEFUNTI

In parrocchia si celebra la Messa alle ore 7,00 – 18,00 – 21,00

25 ottobre: GIORNATA PER IL SOSTENTAMENTO CLERO

Il sostegno di tutti i sacerdoti dipende da te.

**RITIRA IL PIEGHEVOLE ALL'ENTRATA DELLA CHIESA
per conoscere le modalità per effettuare la tua offerta.**

***Rimanete aggiornati
sulla vita della Parrocchia tramite:***

il nostro canale Whatsapp

Facebook

@sangiuseppecomo

e il Sito

sangiuseppecomo.it

